

**1° PREMIO - 1° CICLO**

**LE LACRIME DI ARUTAN**



SCUOLA PRIMARIA di CEVA (CN)  
ELABORATO REALIZZATO DALLA CLASSE 2° B  
INSEGNANTE REFERENTE : CATERINA CARROZZA

C'era una volta e c'è ancora, un giardino molto molto speciale.

Vi chiederete: perché un giardino speciale? A fare di un semplice orto un giardino speciale fu la nascita di un albero...Adesso torniamo indietro per dare un ordine alla nostra storia...

Tutto ebbe inizio in una giornata di primavera con la nascita di una bambina di nome Arutan. I genitori della neonata erano due giovani ambientalisti che dedicavano la maggior parte del loro tempo a difendere i diritti di ogni essere vivente, soprattutto i più indifesi. Per dimostrare il loro amore verso il creato, avevano scelto di vivere in mezzo alla natura, tra alberi e animali. Arutan, si trovò così a condividere il suo bel giardino con ogni animaletto che lo attraversasse.

Col trascorrere dei mesi e degli anni la bimba acquistò un dono speciale, riusciva a capire il linguaggio di piante, alberi e animali, venendo a conoscenza delle loro gioie e paure. Perché diciamo paure? Pensate al nostro comportamento quando ci rechiamo nei boschi!

Di sicuro non rispettiamo questi posti come vorremmo essere rispettati noi.

...Riprendiamo la nostra storia...

La bambina apprese tantissime cose dai suoi amici alberi e animali trascorrendo ore felici in loro compagnia. Un giorno, giunta a casa, dopo la sua consueta passeggiata, trovò i suoi genitori che discutevano di ciò che avevano appena letto su un sito ambientalista. Nell'articolo si parlava del grande rischio a cui andava incontro il paese: si sarebbero dovuti tagliare tutti gli alberi di un bosco perché colpiti da una grave malattia. Il comune non aveva fondi per contrastare questa epidemia, curando gli alberi. La soluzione più facile per contrastare la diffusione del morbo sarebbe stata: eliminare gli alberi infetti. Il giorno dopo, quando Arutan andò a far visita ai suoi amici li trovò, lungo un sentiero, tutti in lacrime, avevano saputo dalla loro amica lepre che a breve i loro rifugi, i loro amati amici alberi non ci sarebbero stati più.

Immaginate, ancor di più, la disperazione degli alberi.

Arutan li confortò dicendo che avrebbe fatto di tutto perché questo non accadesse mai. Ritornando a casa, trovò una sorpresa inattesa, i suoi genitori insieme ad alcuni abitanti del paese avevano fatto un appello via rete a tutti gli abitanti del Pianeta:

## AIUTIAMO LA NATURA

Cari amici che amate la natura abbiamo  
estremo bisogno di aiuto.  
gli alberi del nostro paese verranno tagliati  
se non riusciremo a trovare, al più presto

dei fondi per la loro cura.

Vogliate aiutarci contribuendo sul  
“conto corrente n°000000 Banca Carige”.  
I nostri amici alberi vi saranno grati per sempre.

Fu un grande trionfo, le adesioni furono più del previsto. Venne istituito un fondo per curare gli alberi ammalati, da allora in poi nessun albero dovette essere tagliato. Arutan fu talmente felice che si mise a piangere.

All'improvviso successe una cosa incredibile: dalle sue lacrime, andate a finire sul terreno, nacque un germoglio che in pochi istanti si trasformò in un albero.

...Ricordate l'albero del giardino?...

Arutan chiamò l'albero salice piangente, affinché gli uomini non dimenticassero mai che ogni albero ha in sé qualcosa di magico: la vita di ognuno di noi.